

I primi risultati delle indagini della polizia e dei carabinieri sull'agguato all'Università

Lavoratori, magistrati giovani: manifestazioni in tutto il Paese

Cortei e assemblee a Milano, Genova, Torino - Solidarietà del vescovo Bettazzi



ROMA - Ancora una risposta democratica di massa al terrorismo, dopo il barbaro assassinio del professor Vittorio Bachelet, ieri in tutta Italia due ore di sciopero (quattro a Roma) con manifestazioni, assemblee nelle fabbriche, nelle aule giudiziarie dove il lavoro si è fermato per tutta la giornata, nelle università. A Milano un'assemblea di lavoratori e magistrati. Migliaia di operai e cittadini si sono raccolti in piazza a Sesto San Giovanni.

zate assemblee di condanna al terrorismo) e dei magistrati. Mentre la Corte costituzionale commemora il professor Bachelet, la figura del giurista assassinato dal BR è stata ricordata dai suoi colleghi nelle aule giudiziarie, anche a Roma, nel corso di un'assemblea tenuta nell'aula «Vittorio Occorsio» dove hanno parlato tra gli altri il presidente uscente dell'associazione nazionale magistrati, Corrado Ruggiero, e il sostituto procuratore Viglietta, a nome della corrente di Magistratura democratica.

L'auto degli assassini di Bachelet fu rubata dalla colonna romana delle Br

«Forse è un colpo di coda...» - Fra la gente in fila per rendere omaggio alla salma del vice presidente dei magistrati - E' la brigatista Barbara Balzarani la ragazza del commando assassino?

Roma il giorno dopo il tragico agguato e l'assassinio del professor Bachelet: non c'è tensione apparente, ma consapevolezza, rabbia, stupore. E' la prima volta che le brigate rosse hanno osato uccidere dentro l'Università con una ferocia che è un segnale: la «colonna» romana delle Br non è stata ancora debellata e i suoi killers sono ancora in grado di colpire e di colpire in alto.

Eppure, ora, aspettano per rendere omaggio a questa nuova vittima della strategia del terrore e del sangue. C'è una vecchia suora piccola e petulante che vuole entrare subito perché non riesce a stare in piedi. C'è il fratello di Aldo Moro, Carlo, ex presidente del Tribunale dei minorenni che vuole aspettare con tutti gli altri e, accanto a lui, il presidente del Tribunale di Roma Francesco Mazzacane. Poi arrivano due ragazzi usciti da scuola: lei ha un tascapane e mastica gomma, lui fuma una sigaretta dietro l'altro. Poco più avanti, ci sono due poliziotti in borghese che sorvegliano discretamente e poco dietro arriva un gruppetto di operai con le tute sporche di vernice. Per molti, appunto, non ci sono motivi personali o particolari per essere lì. E quando, a bassa voce, ci si può dire, la verità viene fuori: certo, rendere omaggio a quel morto è un modo per essere presenti nella battaglia contro il terrorismo e la violenza; ma anche tante vittime, tanti agguati, tante parole ormai consuete, non hanno offuscato la pietà, diritto e la volontà di vivere di una democrazia dove ci sia posto per ognuno.

L'iniziativa presa dal procuratore capo di Milano alla vigilia della «formalizzazione»

E' deciso: a Roma l'inchiesta sugli arresti del 21 dicembre

Alla decisione si è giunti per la «commissione oggettiva e soggettiva» con il processo relativo all'insurrezione armata contro lo Stato e alle Brigate rosse

MILANO - L'inchiesta del 21 dicembre, quella susseguente alla confessione di Carlo Fioroni, verrà inviata alla magistratura romana «oggettiva» con il processo relativo all'insurrezione armata contro lo Stato e alle brigate rosse. La decisione è stata presa, in una forma inaspettata, dal procuratore capo Mauro Gresti proprio nel momento in cui l'inchiesta avrebbe dovuto essere formalizzata. E' stato lo stesso Gresti a dare la notizia ai giornalisti nella tarda mattinata di ieri.

«di essere sentito in ordine a fatti inerenti a gruppi eversivi di Prima Linea e Brigate Rosse». La lettera a Gresti faceva seguito ad una richiesta, senza effetto, al giudice istruttore Galli, titolare dell'inchiesta su Corrado Alunni. «Qualora da parte sua», scriveva Casirati a Gresti - «vi sia interesse ad avvertirmi (o chi per lei) la cosa dovrebbe essere svolta in unione fra magistratura e un esponente dei carabinieri, preferibilmente il colonnello Varisco».



ROMA - Il figlio di Vittorio Bachelet accolto dalla madre e dalla sorella all'aeroporto di Fiumicino

L'inchiesta su Autonomia e BR a Trieste

Zamboni ricercato, ma è in congedo

Dopo l'interrogatorio a Fioroni due ordini di cattura - Toni Negri non risponde ai giudici

TRIESTE - Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Trieste dott. Rolero Stafia, ha emesso ieri ordini di cattura per costituzione e partecipazione a banda armata nei confronti di Giovanni Zamboni, 40 anni, assistente universitario, e di Gianfranco Sereno, pure quarantenne, insegnante. Zamboni era stato indicato da Carlo Fioroni come colui che avrebbe segnato ai terroristi un'arteria di Vienna, nella quale era possibile procurarsi mitragliette Skorpion, armi analoghe a quelle utilizzate, anni più tardi, per l'assassinio di Aldo Moro.

potere operaio, si sarebbe trovato sempre più isolato nell'ambiente triestino. Non ancora chiaro, invece, i motivi del secondo ordine di cattura che riguarda quello che viene definito un «amico e braccio destro» di Zamboni, Di Gianfranco Sereno, infatti, si sa solo che aveva militato nelle file di Potere Operaio e successivamente nell'autonomia organizzata padovana. Non è dato sapere fino a questo momento su quali elementi di fatto sia stato possibile al magistrato far partire un ordine di cattura nei suoi confronti.

La via scelta era una via obbligata o comunque, l'unica che poteva essere imboccata? Non era più opportuno continuare con tempestività le indagini ed evitare una lunga interruzione quale è quella che, solitamente, intercorre nel caso in cui un processo si sposti da una città all'altra?

«Pensiamo di aver fatto il nostro dovere», ribatte Gresti, evitando però di entrare nel merito dei problemi. Qualcuno fa notare che la creazione di un processo in corso, per dimensioni e quantità di imputati e di episodi, fa pensare ad un lontanissimo e difficilissimo esito dibattimentale. Gresti scote il capo e non risponde.

Formalmente la decisione è motivata. Gli atti vengono trasmessi a Roma per commissione soggettiva e oggettiva con il processo contro Negri e gli altri, processo in cui è stata, fra l'altro, contestata un'accusa più grave: quella di insurrezione armata contro il potere dello Stato.

Perché compiere proprio in questo momento un atto che si sarebbe potuto comunque decidere anche più avanti, quando l'attività di indagine, approfondendo con decisione le indicazioni di Fioroni e i riscontri offerti da altri imputati, fosse giunta ad un punto più conclusivo? Non è una sorta di rinuncia da parte della magistratura milanese ad approfondire?

La Svizzera estrada il fascista Emilio Negri

LUINO - Si è conclusa alle 17,30, ieri, al valico italo-svizzero di Ponte Tresa, la lunga latitanza di un neofascista di Luino, Emilio Negri di 22 anni, ricercato dall'Interpol.

Altri 30 articoli approvati dalla commissione Interni della Camera

PS: entro febbraio riforma in aula?

ROMA - La riforma della polizia ha compiuto una svolta for-e decisiva. La commissione Interni della Camera ha bruciato le tappe approvando, in sole tre sedute, ben 30 articoli del progetto base che risulta migliorato in più parti. I punti approvati riguardano il reclutamento, l'istruzione e la formazione professionale, il trattamento economico e l'orario di lavoro del personale; i poteri conferiti da attribuire ai sindaci dei poliziotti, nonché la prima parte delle norme disciplinari e penali. Restano praticamente da approvare soltanto le norme di comportamento politico, le rappresentanze e i diritti sindacali (che resta il nodo più scabroso da sciogliere) e le norme transitorie. L'impegno è di concludere la prossima settimana o quanto meno entro febbraio il progetto di legge passerà quindi all'aula.

«L'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI POLIZIA» - La sua creazione e il doppio accesso alla fascia dei commissari (laurea universitaria per gli «esterni», laurea conseguita in questo stesso Istituto, al quale potranno accedere anche gli ispettori in deroga dei limiti di età) nonché il sistema coordinato di scuole, che consentirà, con una migliore preparazione professionale, di poter disporre di operatori della polizia all'altezza dei tempi. Le modifiche al progetto governativo non sono state molte, poiché si è tenuto conto del tessuto elaborato nella passata legislatura dal Comitato ristretto. I deputati del PCI hanno votato contro l'articolo sui ruoli perché prevede la ristrutturazione degli organi di PS, che a giudizio dei comunisti va invece affrontato nell'ambito della ristrutturazione del personale civile dell'Interno.

«L'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI POLIZIA» - La sua creazione e il doppio accesso alla fascia dei commissari (laurea universitaria per gli «esterni», laurea conseguita in questo stesso Istituto, al quale potranno accedere anche gli ispettori in deroga dei limiti di età) nonché il sistema coordinato di scuole, che consentirà, con una migliore preparazione professionale, di poter disporre di operatori della polizia all'altezza dei tempi. Le modifiche al progetto governativo non sono state molte, poiché si è tenuto conto del tessuto elaborato nella passata legislatura dal Comitato ristretto. I deputati del PCI hanno votato contro l'articolo sui ruoli perché prevede la ristrutturazione degli organi di PS, che a giudizio dei comunisti va invece affrontato nell'ambito della ristrutturazione del personale civile dell'Interno.

«L'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI POLIZIA» - La sua creazione e il doppio accesso alla fascia dei commissari (laurea universitaria per gli «esterni», laurea conseguita in questo stesso Istituto, al quale potranno accedere anche gli ispettori in deroga dei limiti di età) nonché il sistema coordinato di scuole, che consentirà, con una migliore preparazione professionale, di poter disporre di operatori della polizia all'altezza dei tempi. Le modifiche al progetto governativo non sono state molte, poiché si è tenuto conto del tessuto elaborato nella passata legislatura dal Comitato ristretto. I deputati del PCI hanno votato contro l'articolo sui ruoli perché prevede la ristrutturazione degli organi di PS, che a giudizio dei comunisti va invece affrontato nell'ambito della ristrutturazione del personale civile dell'Interno.

Sergio Pardera

Wladimiro Settimesti